



MIM
UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE
PER IL VENETO
Direzione Generale

Ufficio scolastico regionale per il Veneto

0076/24_25_16 maggio 2025.

Chat che fa orrore

Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto condanna il gravissimo episodio di violenza verbale contro le donne su una chat scolastica

"Ancora una volta le chat e i social si dimostrano strumenti incontrollabili e pericolosi, soprattutto nelle mani dei più giovani. Quello che è accaduto fa orrore, tanto più perché coinvolge studenti verso i quali ogni giorno la scuola, con impegno incessante, cerca di trasmettere quotidianamente il rispetto, la cura e la solidarietà verso le persone".

"Di fronte a un episodio tanto grave quanto inaccettabile di violenza verbale e sessista, consumato in una chat tra studenti, esprimo a nome dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto la più ferma condanna".

"Nonostante il grande lavoro svolto quotidianamente dalle scuole, con numerose azioni di formazione e sensibilizzazione – prosegue il Direttore, Marco Bussetti – siamo ancora costretti a registrare episodi che offendono la dignità delle persone, in particolare delle donne. È un campanello d'allarme che ci deve spingere a non abbassare la guardia."

"Nel contempo ribadisco con ancora più forza e fermezza l'impegno della scuola affinché tutto questo finisca e scompaia dal panorama degli eventi della scuola." Così il Direttore Generale interviene con decisione dopo aver appreso i contenuti circolati in una chat riconducibile ad ambienti scolastici di Bassano del Grappa.

"Desidero inoltre esprimere la mia più sincera vicinanza e solidarietà alle vittime e alle loro famiglie, colpite da un gesto tanto vile quanto doloroso. La scuola non può e non deve voltarsi dall'altra parte."

"Continueremo a lavorare – conclude – come stiamo facendo per educare i nostri studenti al rispetto dell'altro, come previsto dalla nostra Costituzione e come deve avvenire in ogni società civile. La scuola ha il compito fondamentale di preparare le future generazioni a essere

accoglienti, inclusive, attente ai bisogni degli altri e consapevoli della gravità di ogni forma di discriminazione."